



PROFILI ENTI RELATORI

Comune di Cremona

*Vicesindaco Leonardo Virgilio e Assessore al Turismo, Commercio e Sicurezza
Barbara Manfredini*

L'assessore e vicesindaco Virgilio è membro della Cabina di Regia della Riserva MAB UNESCO Po Grande, di cui il Comune di Cremona fa parte. Inoltre, La liuteria di Cremona è stata iscritta nella Lista del Patrimonio Immateriale dell'Umanità dal Comitato Intergovernativo Unesco il 5 dicembre 2012. Coesistono quindi su questo territorio due importanti riconoscimenti UNESCO. Infine, il Comune di Cremona è capofila, insieme al Comune di Piacenza e alla Provincia di Lodi, del Contratto di Fiume della Media Valle del Po, il cui piano d'azione è strettamente intrecciato a quello della Riserva MAB UNESCO Po Grande.

UNESCO

Philippe Pypaert, Specialista di programma, divisione di scienze ecologiche e della Terra

Pypaert è entrato a far parte dell'UNESCO, presso la sede di Venezia, nel novembre 1994, dove ha operato fino al 2017 come specialista del programma in scienze ambientali. Ha coordinato nella regione le attività legate ad alcuni dei principali Programmi Ambientali dell'UNESCO, come il programma "L'Uomo e la Biosfera" (MAB) e la sua rete di Riserve della Biosfera. Quando la Riserva della Biosfera Po Grande ha sottoscritto il documento d'intenti era presente e ha seguito con attenzione e interesse la nascita dell'attuale Riserva della Biosfera, auspicando da subito un coordinamento efficace nel bacino del Po. È successivamente entrato a far parte dell'Ufficio UNESCO di Pechino nel marzo 2018, dove è a capo dell'Unità scientifica che si occupa di diversi programmi ambientali dell'UNESCO incluso il programma MAB, nonché delle iniziative di scienza-tecnologia-innovazione e formazione ingegneristica.

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Oliviero Montanaro, Direttore Generale Patrimonio naturalistico e mare (PNM)

La Direzione generale patrimonio naturalistico e mare (PNM) svolge le funzioni di competenza del Ministero in diversi ambiti tra cui l'attuazione, per i profili di competenza, delle Convenzioni UNESCO sul patrimonio naturalistico del 1972 e sul patrimonio immateriale del 2003, del Programma MAB (Uomo e Biosfera) e degli altri programmi e accordi internazionali per la tutela, promozione e valorizzazione dei patrimoni naturalistici e delle tradizioni connesse, anche



mediante la realizzazione di iniziative di supporto ai territori. Inoltre, il Direttore Oliviero Montanaro ha ruolo di coordinatore generale del Comitato Tecnico Nazionale MAB. I Comitati Nazionali Tecnici MAB giocano un ruolo fondamentale nell'attuazione del Programma Man and Biosphere. In ogni Paese, il Comitato Tecnico Nazionale riunisce Autorità centrali a livello nazionale, le Commissioni Nazionali UNESCO, istituti, centri di ricerca ed università al fine di raccogliere il necessario expertise scientifico-interdisciplinare per il perseguimento delle finalità del Programma MAB e per sostenere le attività di ricerca e sviluppo sui siti riconosciuti come Riserve della Biosfera. Inoltre, spetta al Comitato assicurare la partecipazione agli incontri ufficiali e tecnici nelle sedi internazionali e contribuire a disseminare i principi del Programma a livello nazionale.

Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po

Alessandro Bratti, Segretario Generale

L'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po è un Ente pubblico non economico, che opera sotto la vigilanza del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e si occupa della gestione del rischio idrogeologico, oltre che della gestione e della qualità della risorsa idrica. Il Distretto Idrografico del fiume Po copre un'area con estensione di oltre 86 mila e 800 chilometri quadrati, che comprende otto Regioni – Emilia-Romagna, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Valle d'Aosta, Veneto e la Provincia Autonoma di Trento - 3.348 comuni e in cui vivono 19 milioni e 850 mila persone. Il Distretto è collocato in una posizione strategica in termini geografici, economici e sociali: qui, infatti, si concentra il 35% della produzione agricola nazionale, il 55% di quella idroelettrica e il 55% degli allevamenti industriali. Questi elementi lo rendono fortemente vulnerabile ai cambiamenti climatici. Secondo i modelli di previsione, infatti, proprio nella zona di transizione climatica tra il Mediterraneo e il Nord Europa, l'incertezza sul clima dei prossimi decenni sarà più elevata rispetto ad altre aree.

Comitato Tecnico Nazionale MAB

Prof. Avv. Pier Luigi Petrillo, Presidente

In ogni Paese, il Comitato Tecnico Nazionale riunisce Autorità centrali a livello nazionale, le Commissioni Nazionali UNESCO, istituti, centri di ricerca ed università al fine di raccogliere il necessario expertise scientifico-interdisciplinare per il perseguimento delle finalità del Programma MAB e per sostenere le attività di ricerca e sviluppo sui siti riconosciuti come Riserve della Biosfera. Inoltre, spetta al Comitato assicurare la partecipazione agli incontri ufficiali e tecnici nelle sedi internazionali e contribuire a disseminare i principi del Programma a livello nazionale. In Italia dal 2009 il Comitato Nazionale Tecnico del Programma MAB è inquadrato in seno alla Direzione generale patrimonio naturalistico e mare del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica. Il Comitato ha il compito di supportare le Amministrazioni competenti per l'attuazione del Programma



dell'UNESCO “Man and Biosphere” (MAB) in Italia e di perseguire gli obiettivi specifici individuati dal suo organo di governo, il Consiglio Internazionale di Coordinamento (ICC). Il Comitato garantisce l'ottemperanza ai compiti previsti dalla “Strategia di Siviglia” e dal “Piano d'Azione di Madrid (2008-2013)”, nonché dalla Strategia MAB (2015-2025) e dal suo Piano di Azione di Lima (2016- 2025)

Cattedra UNESCO di Educazione, Crescita ed Uguaglianza

Prof. Patrizio Bianchi

Il prof. Bianchi è il titolare della Cattedra che segue insieme alla coordinatrice prof.ssa Valentina Mini. La Cattedra UNESCO sulla educazione, crescita e l'uguaglianza nell'istruzione è stata istituita presso il Dipartimento di Economia e Management (DEM) dell'Università di Ferrara. La Cattedra si propone di promuovere un sistema integrato di ricerca, formazione, informazione e documentazione sull'economia dello sviluppo, le scienze politiche e l'educazione per sostenere il 4° SDG (Sustainable Development Goal) “Educazione di qualità per tutti” e più recentemente le conclusioni del Transformation Education Summit delle Nazioni Unite (2022). La Cattedra ha facilitato la collaborazione tra ricercatori di alto livello, riconosciuti a livello internazionale, e personale docente dell'Università e di altre istituzioni (in Italia e all'estero). Insieme ad AdBPo con il Consorzio Futura in Ricerca ed il lavoro del prof. Bianchi e della prof.ssa Mini si sta sviluppando un progetto innovativo di analisi socioeconomica lungo il fiume Po al fine di sviluppare come area pilota nell'ambito della Riserva MAB UNESCO Po Grande, una prima sperimentazione per una nuova economia di sviluppo sostenibile dei territori rivieraschi.

Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO

Segretario Generale Enrico Vicenti (video)

La Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, istituita nel 1950, ha lo scopo di favorire la promozione, il collegamento, l'informazione, la consultazione e l'esecuzione dei programmi UNESCO in Italia. La Commissione opera attraverso l'Assemblea che fissa le strategie generali della Commissione, identificate in relazione ai programmi e alle finalità dell'UNESCO nel quadro degli interessi generali della politica nazionale nei campi dell'educazione, della scienza, della cultura e della comunicazione.

Riserva MAB UNESCO Monviso

Dario Minetti, Presidente Ente di Gestione delle aree protette del Monviso



L'ente di Gestione aree protette del Monviso è il soggetto gestore della Riserva MAB UNESCO del Monviso, la quale è stata nel giugno 2014 riconosciuta dall'UNESCO come la prima Riserva transfrontaliera italiana, estesa ben al di là del territorio dei due parchi naturali del Monviso e del Queyras (Francia), ma che in essi trova la sua core zone.

Riserva MAB UNESCO Collina Po

Francesco Tresso, Presidente del Comitato Esecutivo e dell'Assemblea della Riserva MAB UNESCO Collina Po e Assessore del Comune di Torino

La Riserva di Biosfera CollinaPo comprende un'area di intensa antropizzazione quale quella metropolitana gravitante attorno a Torino, rappresenta il primo Urban MAB in Italia e conta una popolazione residente di circa un milione e mezzo di abitanti. Dal punto di vista amministrativo la Riserva coinvolge 86 Comuni, appartenenti a quattro Province diverse (Asti, Cuneo, Torino, Vercelli), e comprende la totalità delle zone vincolate che facevano parte delle ex Aree protette del Po torinese e, limitatamente a Stupinigi e Venaria, che fanno parte dei Parchi Reali.

Riserva MAB UNESCO Ticino Vale Grande Verbano

Cristina Chiappa, Presidente Parco lombardo valle del Ticino

La Riserva della Biosfera Ticino Val Grande Verbano comprende un territorio di oltre 332.000 ettari, tra Lombardia e Piemonte; si estende fino al confine svizzero includendo la valle fluviale del Ticino, l'intero ambito del Lago Maggiore, dei Comuni rivieraschi e il territorio afferente al Parco Nazionale della Val Grande e del Parco regionale del Campo dei Fiori. La Riserva è stata ufficialmente designata nel 2018, quale ampliamento della Riserva Valle del Ticino riconosciuta nel 2002 e arriva ad interessare l'asta principale del fiume Po con i Comuni in Provincia di Pavia di Mezzanino Po, Travacò Siccomario, Linarolo.

Riserva MAB UNESCO PoGrande

Ludovica Ramella, Segreteria Tecnica PoGrande MAB UNESCO

La Riserva MaB UNESCO "PoGrande" nasce dalla volontà del territorio di riconoscere il giusto valore al Grande Fiume, elemento fondante della storia, della cultura e della civiltà che da sempre hanno vissuto le sue sponde, crescendo e modificandosi con esso. Il Po rappresenta l'unico vero corridoio ecologico della pianura padana, costituisce un'importante infrastruttura naturale e permette di connettere tante diverse realtà amministrative, le quali insistono sul territorio anche come motore



economico e sociale di grande impatto a livello nazionale. Dalla sua istituzione a Riserva di Biosfera Po Grande si sono susseguite numerose attività, con il coordinamento dell’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po in veste di Segreteria Tecnica Operativa, rivolte al consolidamento della governance e all’avvio del percorso di partecipazione con tutti i portatori d’interesse per la costruzione del Piano d’Azione, alla costituzione del gruppo Po Grande YOUTH rivolto ai giovani attraverso il coinvolgimento degli istituti scolastici, all’insediamento del Comitato Tecnico Scientifico con esperti provenienti dalle Università di tutta l’area. Il grande lavoro messo in atto e tuttora in corso è incentrato sulla condivisione, sulla concretezza e operatività della Riserva, con particolare riguardo alla rigenerazione territoriale post pandemica.

Riserva MAB UNESCO Delta Po

Moreno Gasparini, Presidente del Parco regionale veneto

Il Delta del Po ha ottenuto il riconoscimento a Riserva di Biosfera nell'ambito del Programma MaB UNESCO nel 2015, comprende 15 Comuni, dei quali 9 in Veneto e 6 in Emilia-Romagna con una popolazione complessiva di circa 120.000 abitanti e corrisponde sostanzialmente al delta geografico. Il parco regionale veneto è il soggetto gestore della Riserva della Biosfera che coordina insieme al Parco regionale Delta Po Emilia-Romagna.

Regione Lombardia

Monica Abbiati, Direzione generale Cultura – progetti, sistemi e reti per la valorizzazione e lo sviluppo dell’attrattività e del patrimonio culturale lombardo e dei siti UNESCO

La Regione, nella direzione cultura sta lavorando, in particolare in questi ultimi anni per incentivare una valorizzazione integrata tra siti UNESCO afferenti a programmi diversi, oltre ad aver promosso diversi incontri per il coordinamento delle Riserve della Biosfera lombarde. Proprio in questi giorni è stato aperto un bando che finanzia progetti culturali dedicati ai riconoscimenti UNESCO, incluse le Riserve della Biosfera.

--

Ufficio Relazioni Istituzionali – Comunicazione

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po-Ministero della Sicurezza Energetica

Address: Strada Garibaldi 75 - 43121 Parma

Mail: ufficiostampa@adbpo.it